

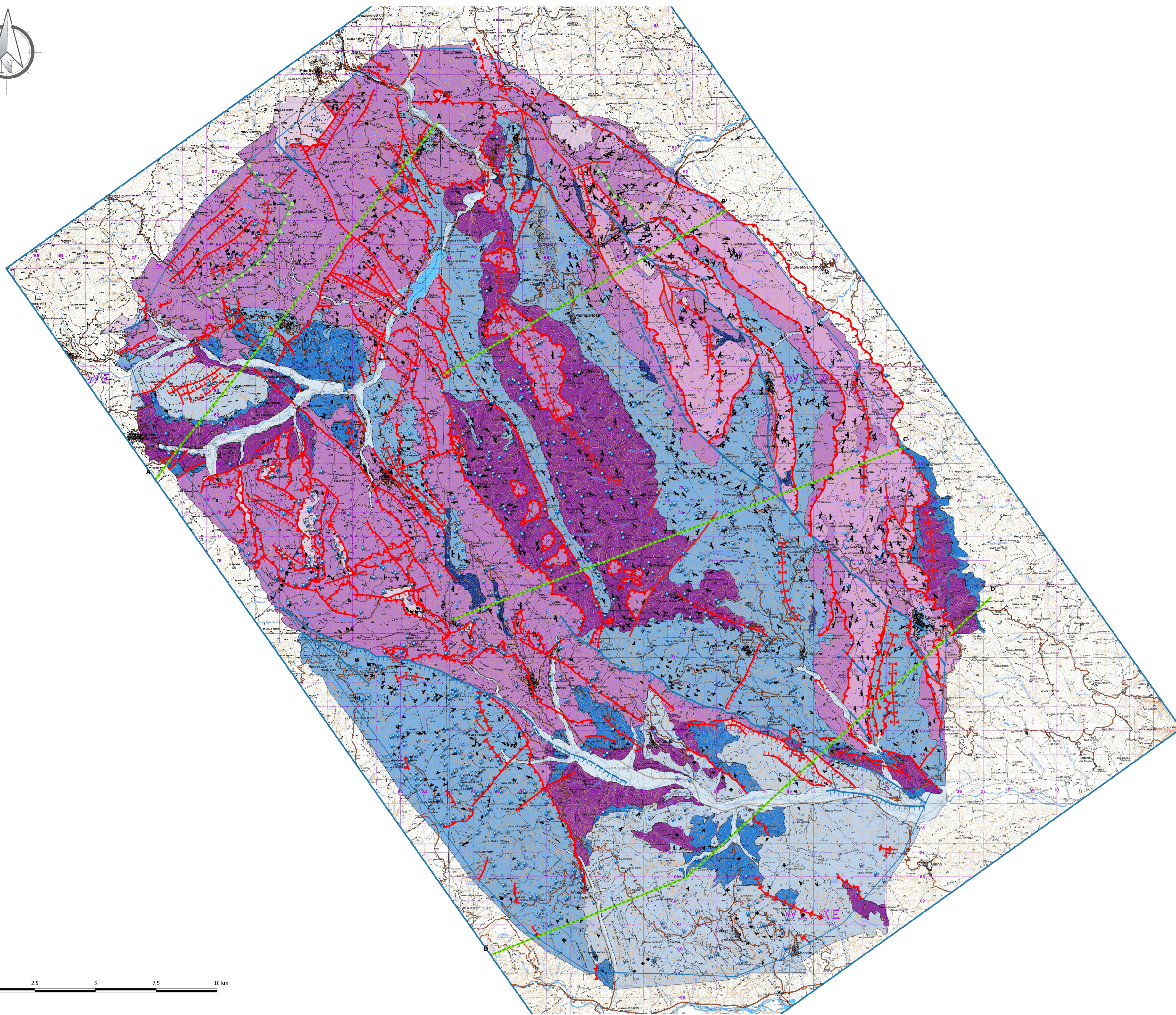


Committente:
TOTALENERGIES E&P

ALLEGATO IV

**CARTA DEI COMPLESSI IDROGEOLOGICI
 NELL'INTORNO DELLA CONCESSIONE
 GORGOLIONE**

Scala:
1:50.000



Legenda

- Depositi fluviali - Complesso dei depositi fluviali (1)**
 Depositi clastici prevalentemente incoerenti costituiti da tutte le frazioni granulometriche, con prevalenza dei termini sabbiosi. Differenti granulometrie si ritrovano in giustapposizione laterale e verticale, in relazione alla variabile energia del trasporto idraulico che ne ha determinato la deposizione. Tali depositi costituiscono acquiferi porosi, eterogenei ed anisotropi; essi sono sede di falde idriche sotterranee, localmente autonome e globalmente a deflusso unitario, che possono avere interscambi con i corpi idrici superficiali e/o con quelli sotterranei delle strutture idrogeologiche limitrofe. Hanno un tipo di permeabilità per porosità e un grado di permeabilità medio-scasso; il C.I.P. è del 80%+40%.
 - Complesso dei depositi continentali (2)**
 Depositi e detriti di versante (a).
 Depositi clastici, spesso cementati, derivanti dal trasporto gravitativo e/o idraulico di breve percorso; falde detritiche di versante da attuali ad antiche, depositi di conoidi torrenziali da attuali ad antichi. Tali depositi costituiscono generalmente acquiferi di discreta trasmissività, anche se eterogenei ed anisotropi; essi sono sede di falde idriche di notevole potenzialità, qualora soggetti a travasi idrici sotterranei provenienti da strutture idrogeologiche bordiere. Hanno un tipo di permeabilità per porosità e un grado di permeabilità medio-elevato; il C.I.P. è del 80%+30%.
 - Complesso sabbioso-conglomeratico (3)**
 Conglomerato di Castronuovo (CCN), sabbie e conglomerati di Serra Corneta (SSC), sabbie di Aliano (AIA), conglomerati e sabbie di Guardia Perticara (GFP).
 Depositi clastici sabbioso ghiaiosi da incoerenti a scarsamente cementati, ascrivibili alle fasi regressive iniziali nel Pleistocene inf. (ciclo Iradriano: Sabbie di Monte Marano, Conglomerati di Irana); essi costituiscono acquiferi anche di buona trasmissività, ma in genere, a causa del frazionamento della circolazione idrica sotterranea, in corrispondenza di limiti di permeabilità indefiniti o definiti con i sottostanti terreni argillosi, danno luogo a sorgenti di portata modesta. Hanno un tipo di permeabilità per porosità e un grado di permeabilità medio-scasso; il C.I.P. è del 80%+40%.
 - Complesso argilloso (4)**
 Argille marnose azzurre (ARM), Depositi lacustri di San Lorenzo (DSL), Flysch di Gorgoglione - Membro pelitico (FGO3).
 Depositi costituiti da argille ed argille siltose e sabbiose marnose ascrivibili alla trasgressione che ha interessato estesamente la Fossa Bradacina, tra il Pliocene sup. e il Pleistocene inf. Tali depositi costituiscono limiti di permeabilità, al contatto con i depositi del complesso sabbioso-conglomeratico, al quale sono sottoposti stratigraficamente, o con gli altri acquiferi ai quali essi sono giustapposti verticalmente e/o lateralmente. Hanno un tipo di permeabilità per porosità e un grado di permeabilità ritenuto impermeabile; il C.I.P. è del 5%.
 - Complesso molassico (5)**
 Sabbie di Difesa Pincia (SGG), conglomerati, sabbie e calcareniti del Torrente Racanello (SCH).
 Depositi terrigeni molassici da marini a continentali costituiti da argille, arenarie e conglomerati scarsamente cementati nella parte alta, potenti intercalazioni di psuddinghe carbonatiche. Tali depositi costituiscono acquiferi eterogenei e anisotropi con circolazione idrica sotterranea frazionata in falde di modesta potenzialità e ricambio in sorgenti di importanza locale. Hanno un tipo di permeabilità prevalente per porosità e in subordine per fessurazione e un grado di permeabilità medio; il C.I.P. è del 40%.
 - Complesso arenaceo-conglomeratico (6)**
 Conglomerati e sabbie di Accettura (ATT), Flysch di Gorgoglione (Membro arenaceo argilloso e arenaceo conglomeratico, FG01 e FG02). Laddove sono assenti, o scarse le intercalazioni pelitiche, quando sufficientemente frantumate e/o alterate, tali successioni permettono una discreta circolazione idrica che può diventare locale, con ricambio in sorgenti di discreta importanza locale; in tali condizioni il complesso può assumere caratteristiche di acquifero. Nelle porzioni in cui sono frequenti le intercalazioni pelitiche prevale il comportamento tampone. Quando i livelli arenacei sono poco fessurati e/o sono presenti intercalazioni pelitiche abbondanti il sistema costituisce un acquifero. Hanno un tipo di permeabilità relativa di tipo misto (per fessurazione e porosità) e un grado di permeabilità che va da medio a scarso; il C.I.P. è del 40%+20%.
 - Complesso arenaceo-calcareo-pelitico (7)**
 Flysch Numici (FN).
 Successioni torbiditiche da distali a prossimali, costituite da alternanze ritmiche arenaceo-pelitiche, calcareo pelitiche e, subordinatamente, conglomeratiche e calcareo marnose. La presenza pressoché continua di intercalazioni pelitiche rende possibile la formazione di una modesta circolazione idrica sotterranea nella cotre di alterazione superficiale; solo dove la parte litoidale frantumata prevale su quella pelitica, e laddove esiste un assetto strutturale favorevole, si può instaurare una circolazione idrica relativamente più profonda. Hanno un tipo di permeabilità per fessurazione e porosità e un grado di permeabilità da medio ad impermeabile (passando da basso); il C.I.P. è del 30%+10%.
 - Complesso siliceo-marnoso (8)**
 Scisti Silice (SS), Flysch Galestrino (FG).
 Arenarie e argille, diageni, radioliti, argille silicefere, calcilutiti, marne e silti. La frequente presenza di intercalazioni pelitiche e marnose rende possibile solo una scarsa circolazione idrica sotterranea limitata prevalentemente alla parte più superficiale dell'ammasso; tale circolazione diventa relativamente più cospicua negli orizzonti in cui le intercalazioni pelitiche sono meno presenti. Hanno un tipo di permeabilità per fessurazione e porosità e un grado di permeabilità da basso ad impermeabile (a luoghi medio); il C.I.P. è del 40%+10%.
 - Complesso argilloso-calcareo (9)**
 Tufi di Tusa (TUT), Argille varicolori (AV), Formazione di Monte Sant'Arcangelo (FMS), Flysch Rosso (FR), Flysch di Albano (AB), Formazione di Monte Marano (PM), Argille del T. Serapollitano (AB2).
 Complesso a prevalente composizione calcareo-argillosa, con colorazione caratteristicamente variegata, con termini litoidi prevalentemente calcarei e calcareo-marnosi, inglobati calciticamente. Per il comportamento eminentemente plastico questi terreni si ritrovano nei bassi topografici, dove, se in contatto con strutture idrogeologiche carbonatiche possono costituire la cintura impermeabile degli stessi. Hanno un tipo di permeabilità per fessurazione e porosità e un grado di permeabilità impermeabile; il C.I.P. è del 10%.
-
- Sorgenti
 - Contatto generico
 - Contatto presunto
 - Faglia normale
 - Faglia normale presunta
 - Faglia obliqua
 - Faglia obliqua presunta
 - Faglia inversa
 - Faglia inversa generica
 - Sovrascorrimento
 - Sovrascorrimento presunto
 - Faglia trascorrente presunta
 - Faglia trascorrente
 - Piega anticlinale
 - Piega sinclinale
 - Giaciture
 - Tracce sezioni
 - Area Esterna
 - Area nell'intorno della concessione

